

Riforma rete carburanti, i gestori incontrano Ruffini (Agenzia Entrate)

Mercoledì 19 maggio Faib, Fegica e Figisc presentano la proposta al direttore

Va avanti il confronto dei gestori carburanti con istituzioni e forze politiche per illustrare la proposta di riforma della rete carburanti incentrata sul passaggio dal regime autorizzativo a quello della concessione. Dopo aver incontrato i ministri Cingolani e Brunetta e i gruppi parlamentari (QE 3/5), Faib, Fegica e Figisc presenteranno la bozza di Ddl al direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini. L'appuntamento, in teleconferenza, è per il 19 maggio alle ore 16.

Secondo i gestori la concessione è lo strumento necessario per favorire la transizione energetica, contrastare l'illegalità e razionalizzare la rete. Contro la proposta si sono schierate Unem e Assopetroli (QE 13/5)



Upstream, 34 mln € da aumento canoni 2019-2020

Durigon (Mef) alla Camera: "Versamento effettuato dalla quasi totalità degli operatori. Avviati accertamenti sui mancati pagamenti". Vianello e Zolezzi (M5S): "Ora approfondire i dati"

L'incremento di 25 volte dei canoni upstream stabilito dal DL n. 135/2018, convertito nella legge n. 12/2019 (QE 18/9/2020), ha portato nelle casse dello Stato versamenti per 2.098.962 euro nel 2019 e per 32.101.238 euro nel 2020.

È quanto riferito oggi in aula della Camera dal sottosegretario al Mef, Claudio Durigon, che ha risposto a un'interpellanza del M5S (primo firmatario Davide Crippa).

"Il ministero della Transizione ecologica precisa che il versamento risulta effettuato dalla quasi totalità degli operatori del settore e che solo pochi operatori titolari di concessioni con superficie areale non elevata risultano non aver provveduto al pagamento".

I competenti uffici Mite, dunque, "hanno provveduto a porre in atto tutte le azioni utili per una verifica preliminare sul piano amministrativo dei detti presunti mancati versamenti, atteso che il mancato pagamento dei canoni demaniali, a mente della vigente normativa mineraria, costituisce motivo di decadenza del concessionario e che tale norma dovrebbe logicamente applicarsi anche alle maggiorazioni dei canoni".

Inoltre, "è stata inviata alle società interessate una lettera di contestazione del mancato pagamento che costituisce l'avvio di un procedimento di accertamento finalizzato alla decadenza". Tale atto "rappresenta lo strumento idoneo per determinare se i mancati accertati pagamenti risultano voluti o, diversamente, semplicemente non comunicati ai competenti uffici del dicastero".

Più in generale, conclude Durigon, "anche per effetto di questa maggiorazione di canoni, dal 2019 il ministero ha ricevuto varie domande di rinuncia, evidentemente per i titoli meno produttivi, e numerose richieste di riduzione delle aree interessate dalla concessione, che è indubbiamente uno stimolo positivo indotto dalla norma verso un uso più razionale del territorio e la liberazione di parti del territorio inutilmente impegnate dalle concessioni".

In una nota congiunta Giovanni Vianello e Alberto Zolezzi, membri M5S delle commissioni Ambiente e di inchiesta sui Rifiuti, commentano: "La risposta ricevuta desta enorme preoccupazione. Se da una parte conferma l'utilità della nostra norma del 2018, dall'altra evidenzia che non è ancora chiaro per quali ragioni alcune aziende manchino all'appello. Ora è necessario approfondire il dettaglio dei dati rilevati e chiarire quali siano le imprese che non hanno pagato i canoni oppure se ci sia stato solo un difetto di comunicazione con gli uffici. E vogliamo che sia anche chiarito come mai nel 2019 le somme versate siano state così esigue. Oggi abbiamo evidenziato al Parlamento anche quella che per noi è la questione di fondo: la necessità di porre fine alle nuove trivellazione e imprimere una svolta decisa al Paese nella direzione delle transizione energetica ed ecologica. Il M5S ha già depositato una proposta di legge a prima firma Vianello che va in questa direzione: le altre forze politiche ora ci dicano da che parte della storia vogliono stare".

Il testo dell'interrogazione e della risposta sono disponibili in allegato sul sito di QE.